

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 2-Istruzione prescolastica

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni di euro per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il funzionamento della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 11-Istruzione primaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma ha autorizzato per gli anni 2007, 2008, 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della sede della scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il finanziamento della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro , quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica
Programma: 11-Istruzione primaria

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rfinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569 mila per il 2009 e 5.464 mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009 che ha rfinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma, quale contributo statale , e, successivamente, alla S.T.U. "Authority - Società di trasformazione Urbana - S.p.A." , la quale a seguito di specifiche convenzioni con il Comune, si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 12-Istruzione secondaria di primo grado

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il finanziamento della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro , quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 12-Istruzione secondaria di primo grado

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rifinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009 che ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma e successivamente alla S.T.U. "Authority - Società di Trasformazione Urbana - S.p.A." la quale, a seguito di specifiche convenzioni con il Comune, si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 13-Istruzione secondaria di secondo grado

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rfinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009, che ha rfinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa do Parma , sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma e successivamente alla S.T.U. "Authority - Societa' di Trasformazione Urbana -S.p.A.", la quale, a seguito di specifiche convenzioni con il Comune , si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e la realizzazione dell'opera.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 13-Istruzione secondaria di secondo grado

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1342, punto A

FUNZIONAMENTO E COSTRUZIONE SCUOLA EUROPEA

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni di euro per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie di cui all'art.1 comma 1342 della L.F.07 per la costruzione e il finanziamento della nuova sede per la Scuola per l'Europa di Parma sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma nella misura di 4,6 milioni di euro , quale contributo statale per la realizzazione dell'opera.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 1-Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 2

INTERVENTI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi *nulla osta* per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei *nulla osta* deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 – consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il *nulla osta* della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi in corso di realizzazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 1-Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 1

INTERVENTI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con riferimento al I bando di cui alla Legge 388/2000 ed al relativo Piano approvato con D.M. 10.12.2004 n. 40, per ciascuno dei 139 interventi in esso compresi, sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero, a partire dall'anno 2006, ha dato corso alla stipula di complessive 107 convenzioni, interessanti 119 interventi, approvate con altrettanti decreti ministeriali.

Con riferimento al numero degli interventi, ammessi nell'ambito del suddetto Piano triennale di cui al D.M. 10/12/2004, n. 40, in alcuni casi non si è mai pervenuti all'assegnazione in loro favore del cofinanziamento o perché i rispettivi proponenti hanno perso interesse a tale assegnazione, rinunciando nelle fasi successive alla pubblicazione del Piano (n. 20 interventi), ovvero alla stipula della convenzione (n. 5 interventi).

L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla

osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi in corso di realizzazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto D

MUTUI UNIVERSITA' DI TORINO

Durata:

2001 – 2035

Scopo della legge:

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova 2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)

1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)

Università di Torino 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39)

1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B

INTERVENTI DI DECONGESTIONAMENTO DELLE UNIVERSITA'

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)

45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

D.L. n. 408/1996 art. 1, comma 2

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1996 – 2011

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art. 5 del D.Lgs. 27 luglio 199 n. 297, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, nel quadro del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. 5 giugno 1998 n. 204, dei programmi della UE e degli obiettivi di cui all'art. 2 della Legge 7 agosto 1997 n. 266. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

101,70 M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del.CIPE del 2005, sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 20,07 M€ e competenza per 30,00 M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 97,28 M€.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Sulla base delle risorse esistenti, il MIUR destina un'ampia quota di finanziamento a 2 bandi di prossima emanazione relativi a "Cluster " nazionali e "Smart Cities " per le regioni non rientranti tra le Regioni della Convergenza del PON 2007-2013. Tali iniziative esauriranno le attuali disponibilità finanziarie a valere sul Fondo Agevolazioni alla Ricerca, che dal 2012 non ha più finanziamenti. E' pertanto auspicabile che, per dare continuità a quanto intrapreso, si preveda, in uno dei prossimi provvedimenti normativi, un rifinanziamento del Fondo, che oggi può contare solo sui rientri del credito agevolato, per un importo di circa 120 Mil. di euro.